COMMISSIONE

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 5 luglio 2004

relativa alla posizione della Comunità circa le modifiche delle appendici all'allegato 6 dell'Accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli

(2004/660/CE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la decisione 2002/309/CE, Euratom del Consiglio e, per quanto riguarda l'accordo sulla cooperazione scientifica e tecnologica, della Commissione, del 4 aprile 2002, relativa alla conclusione di sette accordi con la Confederazione svizzera [1], in particolare l'articolo 5, paragrafo 2, secondo comma,

considerando quanto segue:

(1) L'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli (di seguito «accordo agricolo») è entrato in vigore il 1º giugno 2002.

(2) L'articolo 6 dell'accordo agricolo istituisce un Comitato misto per l'agricoltura incaricato della gestione e della corretta esecuzione dell'accordo stesso.

(3) A norma dell'articolo 11 dell'accordo agricolo il Comitato misto per l'agricoltura può decidere di modificare gli allegati 1 e 2 e le appendici degli altri allegati dell'accordo stesso.

(4) È opportuno definire la posizione della Comunità che dovrà essere adottata dalla Commissione in sede di Comitato misto per l'agricoltura in merito alle modifiche delle appendici.

(5) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato permanente per le sementi e i materiali di moltiplicazione agricoli, orticoli e forestali,

DECIDE:

Articolo 1

La posizione della Comunità che sarà adottata dalla Commissione in sede di Comitato misto per l'agricoltura istituito ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli si fonda sul progetto di decisione del Comitato misto per l'agricoltura allegato alla presente decisione.

Articolo 2

Conformemente al regolamento interno del Comitato misto per l'agricoltura, il progetto di decisione del Comitato misto per l'agricoltura, allegato alla presente decisione è firmato a nome della Comunità europea da:

— Michael Scannell, che esercita le funzioni di capo delegazione per le questioni di competenza della Direzione Generale salute e tutela dei consumatori;

— Hans-Christian Beaumond, che esercita le funzioni di Segretario del Comitato misto per l'agricoltura.

Articolo 3

Una volta adottata, la decisione del Comitato misto per l'agricoltura è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 5 luglio 2004.

Per la Commissione
David BYRNE
Membro della Commissione

[1] GU L 114 del 30.4.2002, pag. 1.

ALLEGATO

DECISIONE n. 4/2004 DEL COMITATO MISTO PER L'AGRICOLTURA ISTITUITO AI SENSI DELL'ACCORDO TRA LA COMUNITÀ EUROPEA E LA CONFEDERAZIONE SVIZZERA SUL COMMERCIO DI PRODOTTI AGRICOLI

del …

relativa alle modifiche delle appendici all'allegato 6

(…/…/…)

IL COMITATO MISTO PER L'AGRICOLTURA,

visto l'accordo tra la Comunità europea, da un lato, e la Confederazione svizzera, dall'altro, sul commercio di prodotti agricoli, in particolare l'articolo 11,

considerando quanto segue:

(1) L'accordo è entrato in vigore il 1º giugno 2002.

(2) L'allegato 6 riguarda le sementi e i materiali di moltiplicazione delle specie agricole, orticole e frutticole, delle piante ornamentali e della vite. Il menzionato allegato 6 è integrato da 4 appendici.

(3) La prima sezione dell'appendice 1 definisce la legislazione delle due parti e riconosce che i requisiti stabiliti in dette legislazioni hanno effetti equivalenti.

(4) La seconda sezione dell'appendice 1 definisce la legislazione delle due parti e riconosce reciprocamente i certificati redatti conformemente alla legislazione dell'altra parte da organismi definiti.

(5) L'appendice 2 elenca gli organismi di controllo e di certificazione delle sementi nella Comunità europea e in Svizzera.

(6) L'appendice 3 elenca le deroghe ammesse dalla Comunità europea e dalla Svizzera.

(7) L'appendice 4 contiene un elenco dei paesi terzi riconosciuti da entrambe le parti dai quali possono essere importate le sementi. Inoltre definisce le specie interessate e la portata del riconoscimento.

(8) È opportuno modificare le appendici summenzionate per tener conto delle modifiche subite dalla legislazione successivamente alla conclusione dei negoziati,

DECIDE:

Articolo 1

Le appendici all'allegato 6 dell'accordo sono sostituite dal testo dell'appendice allegata alla presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il 1º luglio 2004.

Firmato a Bruxelles, il 5 luglio 2004.

Per la Comunità europea	*Per la Confederazione svizzera*
Michael SCANNELL	Christian HÄBERLI

Per il segretariato del Comitato misto per l'agricoltura

Hans-Christian BEAUMOND

APÉNDICE

«APPENDICE 1

LEGISLAZIONI

Prima sezione (riconoscimento della conformità delle legislazioni)

A. DISPOSIZIONI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

1. *Testi di base*

Direttiva 66/401/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante foraggere (GU 125 del 11.7.1966, pag. 2298/66), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

Direttiva 66/402/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1966, relativa alla commercializzazione delle sementi di cereali (GU 125 del 11.7.1966, pag. 2309/66), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

Direttiva 2002/53/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 1), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (Gazzetta ufficiale L 268 del 18.10.2003, pag. 1-23).

Direttiva 2002/54/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di barbabietole (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 12), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

Direttiva 2002/56/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 60), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

Direttiva 2002/57/CE del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alla commercializzazione delle sementi di piante oleaginose e da fibra (GU L 193 del 20.7.2002, pag. 74), modificata da ultimo dalla direttiva 2003/61/CE (GU L 165 del 3.7.2003, pag. 23).

2. *Testi di applicazione*

Direttiva 74/268/CEE della Commissione, del 2 maggio 1974, che fissa le condizioni particolari sulla presenza di Avena fatua nelle sementi di piante foraggere e di cereali (GU L 141 del 24.5.1974, pag. 19), modificata da ultimo dalla direttiva 78/511/CEE (GU L 157 del 15.6.1978, pag. 34).

Direttiva 75/502/CEE della Commissione, del 25 luglio 1975, che limita la commercializzazione delle sementi di fienarola dei prati (*Poa Pratensis L.*) alle sementi che sono state ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU L 228 del 29.8.1975, pag. 26).

Decisione 80/755/CEE della Commissione, del 17 luglio 1980, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di cereali (GU L 207 del 9.8.1980, pag. 37), modificata da ultimo dalla decisione 81/109/CEE (GU L 64 del 11.3.1981, pag. 13).

Decisione 81/675/CEE della Commissione, del 28 luglio 1981, che constata che alcuni sistemi di chiusura sono «sistemi di chiusura non riutilizzabili» ai sensi delle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE, 69/208/CEE e 70/458/CEE del Consiglio (GU L 246 del 29.8.1981, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 86/563/CEE della Commissione (GU L 327 del 22.11.1986, pag. 50).

Direttiva 86/109/CEE della Commissione, del 27 febbraio 1986, che limita la commercializzazione delle sementi di talune specie di piante foraggere, oleaginose e da fibra alle sementi ufficialmente certificate «sementi di base» o «sementi certificate» (GU L 93 del 8.4.1986, pag. 21), modificata da ultimo dalla direttiva 91/376/CEE (GU L 203 del 26.07.1991, pag. 108).

Direttiva 93/17/CEE della Commissione, del 30 marzo 1993, che determina classi comunitarie di tuberi-seme di base delle patate, nonché i relativi requisiti e le relative denominazioni (GU L 106 del 30.4.1993, pag. 7).

Decisione 97/125/CE della Commissione, del 24 gennaio 1997, che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di piante oleaginose e da fibra e recante modifica della decisione 87/309/CEE che autorizza l'apposizione delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di alcune specie di piante foraggere (GU L 48 del 19.2.1997, pag. 35).

Decisione 97/788/CE del Consiglio del 17 novembre 1997 relativa all'equivalenza dei controlli delle selezioni conservatrici effettuati in paesi terzi (GU L 322 del 25.11.1997, pag. 39), modificata da ultimo dalla decisione 2004/120/CE della Commissione del 29 gennaio 2004 (GU L 36 del 7.2.2004, pag. 57).

Decisione 98/320/CE della Commissione, del 27 aprile 1998, relativa all'organizzazione di un esperimento temporaneo di campionamento e controllo delle sementi in base alle direttive 66/400/CEE, 66/401/CEE, 66/402/CEE e 69/208/CEE del Consiglio (GU L 140 del 12.05.1998, pag. 14), modificata da ultimo dalla decisione 2002/280/CE (GU L 99 del 16.4.2002, pag. 22).

Regolamento (CE) n. 930/2000 della Commissione, del 4 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione per quanto riguarda l'ammissibilità delle denominazioni varietali delle specie di piante agricole e delle specie di ortaggi (GU L 108 del 5.5.2000, pag. 3).

Decisione 2003/17/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2002, relativa all'equivalenza delle ispezioni in campo delle colture di sementi effettuate in paesi terzi e all'equivalenza delle sementi prodotte in paesi terzi (GU L 8 del 14.1.2003, pag. 10), modificata da ultimo dal regolamento (CE) n. 885/2004 del Consiglio (GU L 168 del 1.5.2004, pag. 1).

Direttiva 2003/90/CE della Commissione, del 6 ottobre 2003, che stabilisce modalità di applicazione dell'articolo 7 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio per quanto riguarda i caratteri minimi sui quali deve vertere l'esame e le condizioni minime per l'esame di alcune varietà delle specie di piante agricole (GU L 254 del 8.10.2003, pag. 7).

Decisione 2004/266/CE della Commissione, del 17 marzo 2004, che autorizza l'apposizione indelebile delle indicazioni prescritte sugli imballaggi delle sementi di piante foraggere (GU L 83 del 20.3.2004, pag. 23).

B. DISPOSIZIONI DELLA SVIZZERA [1]

Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura, modificata da ultimo il 20 giugno 2003 (RU 2003 4217).

Ordinanza del 7 dicembre 1998 concernente la produzione e la commercializzazione del materiale vegetale di moltiplicazione, modificata da ultimo il 26 novembre 2003 (RU 2003 4921).

Ordinanza del DFE del 7 dicembre 1998 concernente le sementi e i tuberi-seme delle specie campicole nonché di piante foraggere, modificata da ultimo l'8 marzo 2002 (RU 2002 1489).

Ordinanza dell'UFAG del 7 dicembre 1998 concernente il catalogo delle varietà di cereali, patate, piante foraggere, piante oleaginose e da fibra nonché di barbabietole, modificata da ultimo il 15 maggio 2003 (RU 2003 1404).

Seconda sezione (riconoscimento reciproco dei certificati)

A. DISPOSIZIONI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

1. *Testi di base*

—

2. *Testi di applicazione*

—

B. DISPOSIZIONI DELLA SVIZZERA

—

C. CERTIFICATI RICHIESTI ALL'ATTO DELLE IMPORTAZIONI

—

[1] Restano escluse le sementi delle varietà locali la cui commercializzazione è autorizzata in Svizzera.

APPENDICE 2

ORGANISMI DI CONTROLLO E DI CERTIFICAZIONE DELLE SEMENTI [1]

A. COMUNITÀ EUROPEA

BELGIO

1. Ministerie van de Vlaamse Gemeenschap
   Administratie Kwaliteit Landbouwproductie (AKL)
   Dienst Normering en Controle Plantaardige Productie (NCPP)
   WTC III — 12de verd.
   Simon Bolivarlaan, 30
   B-1000 Brussel

2. Ministère de la Région Wallonne
   Direction Générale de l'Agriculture
   Division de la Recherche, du Développement et de la qualité
   Direction de la Qualité des Produits
   Bloc B
   Rue des Moulins de Meuse 4
   B-5000 Beez

REPUBBLICA CECA

Ústřední kontrolní a zkušební ústav zemědělský (Central Institute for Supervising and Testing in Agriculture)
Odbor osiv a sadby (Division of Seed Materials and Planting Stock)
Za Opravnou 4
150 06 Praha 5 – Motol

DANIMARCA

Ministeriet for Fødevarer, Landbrug og Fiskeri
Plantedirektoratet
Skovbrynet 20
DK 2800 Kgs. Lyngby

GERMANIA

Senatsverwaltung für Wirtschaft, Arbeit und Frauen Fachbereich Landwirtschaft Referat IV B 61 10820 Berlin	B
Landwirtschaftskammer Nordrhein-Westfalen Referat 51 — Landbau Anerkennungsstelle NRW Endenicher Allee 60 53115 Bonn	BN
Der Senator für Frauen, Gesundheit, Jugend, Soziales und Umweltschutz Referat 33 Große Weidestraße 4—16 28195 Bremen	HB
Bayerische Landesanstalt für Landwirtschaft Institut für Pflanzenbau u. Pflanzenzüchtung — Amtliche Saatenanerkennung — Postfach 16 41 85316 Freising	FS

[1] Sementi delle specie definite nelle legislazioni di cui all'appendice 1, prima sezione.

Landwirtschaftskammer Hannover — Referat 32.1 — Postfach 2 69 30002 Hannover	H
Landesanstalt für Landwirtschaft und Gartenbau Sachsen-Anhalt (LLG) Abt. 6, Dez. 62 Prüf- u. Anerkennungsstelle für Saat- u. Pflanzgut Heinrich-u.-Thomas-Mann-Str. 19 06108 Halle	HAL
Freie und Hansestadt Hamburg Behörde für Wirtschaft und Arbeit Amt Wirtschaft u. Landwirtschaft Postfach 11 21 09 20421 Hamburg	HH
Landesforschungsanstalt für Landwirtschaft und Fischerei Mecklenburg-Vorpommern Landesanerkennungsstelle f. Saat- u. Pflanzgut Graf-Lippe-Straße 1 18059 Rostock	HRO
Thüringer Landesanstalt für Landwirtschaft Referat Saatgut Naumburger Straße 98 07743 Jena	J
Landwirtschaftliche Untersuchungs- und Forschungsanstalt Augustenberg Saatgutanerkennungsstelle Postfach 43 02 30 76217 Karlsruhe	KA
Landwirtschaftskammer Schleswig-Holstein Abteilung Pflanzenbau Fachbereich Saatgutwesen Am Kamp 9 24783 Osterrönfeld	KI
Landwirtschaftskammer Rheinland-Pfalz — Amtliche Saatenanerkennung — Postfach 18 51 55508 Bad Kreuznach	KH
Hessisches Dienstleistungszentrum für Landwirtschaft, Gartenbau und Naturschutz Kölnische Straße 48—50 34117 Kassel	KS
Sächsische Landesanstalt für Landwirtschaft Fachbereich 4, Ref. 43 Saatgut- und Sortenwesen Waldheimer Str. 219 01683 Nossen	MEI
Landwirtschaftskammer Weser-Ems Fachbereich 3.10 Anerkennungsstelle Postfach 25 49 26015 Oldenburg	OL
Landwirtschaftskammer für das Saarland Lessingstraße 12 66121 Saarbrücken	SB

Landesamt für Verbraucherschutz und Landwirtschaft TF
Referat 45 — Saatenanerkennung
Verwaltungszentrum — Teilbereich C
Steinplatz 1
15838 Wünsdorf

ESTONIA

Taimetoodangu Inspektsioon (Estonian Plant Production Inspectorate (PPI))
Vabaduse plats 4
71020 Viljandi
1. Seed Certification Department (sementi, ad eccezione dei tuberi-seme di patate)
2. Plant Health Department (tuberi-seme di patate)

GRECIA

Ministry of Rural Development and Food
Directorate General of Plant Production
Directorate of Inputs of Crop Production
2 Acharnon Street
101 76 Athens

SPAGNA

Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentación
Oficina española de variedades vegetales Madrid
Generalidad de Cataluña
Dirección General de la Producción Agraria Barcelona
Comunidad Autónoma de País Vasco
Dirección de Agricultura Vitoria-Alava
Junta de Galicia
Dirección General de Producción Agropecuaria Santiago de Compostela
Gobierno de Cantabria
Dirección General de Agricultura Santander
Principado de Asturias
Dirección General de Agroalimentación Oviedo
Junta de Andalucía
Dirección General de la Producción Agraria Sevilla
Comunidad Autonoma de Murcia
Dirección General de Agricultura e Industrias Agrarias Murcia
Diputacion General de Aragón
Dirección General de Tecnología Agraria Zaragoza
Junta de Comunidades de Castilla-La Mancha
Dirección General de la Producción Agraria Toledo
Generalidad Valenciana
Dirección General de Inovación Agraria y Ganadería Valencia
Gobierno de La Rioja
Dirección General de Desarrollo Rural Logroño
Junta de Extremadura
Dirección General de Producción, Investigación y Formación Agraria Mérida
Gobierno de Canarias
Dirección General de Desarrollo Agrícola Santa Cruz de Tenerife
Junta de Castilla y León
Dirección General de Producción Agropecuaria Valladolid
Gobierno Balear
Dirección General de Agricultura Palma de Mallorca
Comunidad de Madrid
Dirección General de Agricultura Madrid
Comunidad Foral de Navarra
Dirección General de Agricultura y Ganadería Pamplona

FRANCIA

Ministère de l'Agriculture, de l'Alimentation, de la Pêche et des Affaires Rurales
Service Officiel de Contrôle et de Certification (SOC)
Paris

IRLANDA

The Department of Agriculture and Food
Agriculture House
Kildare Street
Dublin 2

ITALIA

Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE)
Milano

CIPRO

Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment
Department of Agriculture
1412, Nicosia

LETTONIA

Valsts Augu Aizsardzības dienests (State Plant Protection Service)
Republikas lauk. 2
1981 Rīga

LITUANIA

Valstybinė sėklų ir grūdų tarnyba prie Žemės ūkio ministerijos (State Seed and Grain Service under the Ministry of Agriculture)
V. Kudirkos 18
2600 Vilnius

LUSSEMBURGO

L'Administration des Services Techniques de l'Agriculture (ASTA)
Service de la Production Végétale
Luxembourg

UNGHERIA

Országos Mezőgazdasági Minősítő Intézet (National Institute for Agricultural Quality Control)
Keleti Károly u. 24.
Pf. 30, 93
H-1525 Budapest 114.

MALTA

Agricultural Services Laboratories,
Agricultural Services & Rural Development Division,
Ministry for Rural Affairs and the Environment
Ghammieri
Marsa

PAESI BASSI

Nederlandse Algemene Keuringsdienst voor zaaizaad en pootgoed van landbouwgewassen (NAK)
Emmeloord

AUSTRIA

Bundesamt für Ernährungssicherheit
Spargelfeldstrasse 191, PO Box 400
1226 Vienna

POLONIA

Państwowa Inspekcja Ochrony Roślin i Nasiennictwa (State Plant Health and Seed Inspection Service)
Ul. Wspólna 30
00 930 Warszawa

PORTOGALLO

Ministério da Agricultura, Desenvolvimento Rural e Pescas
Direcção Geral de Protecção das Culturas
Edificio I
Tapada da Ajuda
1349-018 Lisboa

SLOVENIA

Kmetijski inštitut Slovenije (Agricultural institute of Slovenia)
Hacquetova 17
1000 Ljubljana

REPUBBLICA SLOVACCA

Ústredný kontrolný a skúšobný ústav poľnohospodársky (Central Controlling and Testing Institute in Agriculture)
Odbor osív a sadív (Department of Seeds and Planting Material)
Matúškova 21
833 16 Bratislava

FINLANDIA

Kasvintuotannon tarkastuskeskus (KTTK)/Kontrollcentralen för växtproduktion
Siementarkastusosasto/Frökontrollavdelningen
BO Box 111
32201 Loimaa

SVEZIA

a) Sementi, ad eccezione dei tuberi-seme di patate

— Statens utsädeskontroll (SUK) (Swedish Seed Testing and Certification Institute)
Svalöv

— Frökontrollen Mellansverige AB
Örebro

b) Tuberi-seme di patate

Statens utsädeskontroll (SUK) (Swedish Seed Testing and Certification Institute)
Svalöv

REGNO UNITO

England and Wales

a) Sementi, ad eccezione dei tuberi-seme di patate
Department for Environment, Food and Rural Affairs
Plant Varieties and Seeds Division
Cambridge

b) Tuberi-seme di patate
Department for Environment, Food and Rural Affairs
Plant Health Division
York

Scotland

Scottish Executive
Environment and Rural Affairs Department
Edinburgh

Northern Ireland

Department of Agriculture and Rural Development
Environmental Policy
Belfast

B. SVIZZERA

Office fédéral de l'agriculture
Service des semences et plants
CH-3003 Berne
Tél. +41-31-3222550
Fax : +41-31-3222634

APPENDICE 3

DEROGHE

Deroghe comunitarie ammesse dalla Svizzera

a) che dispensano taluni Stati membri dall'obbligo di applicare, ad alcune specie, le disposizioni delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE e 2002/57/CE del Consiglio relative alla commercializzazione delle sementi rispettivamente di piante foraggere, di cereali, di piante oleaginose e da fibra:

— decisione 69/270/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 8)

— decisione 69/271/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 9)

— decisione 69/272/CEE della Commissione (GU L 220 del 1.9.1969, pag. 10)

— decisione 70/47/CEE della Commissione (GU L 13 del 19.1.1970, pag. 26), modificata da ultimo dalla decisione 80/301/CEE (GU L 68 del 14.3.1980, pag. 30).

— decisione 70/48/CEE della Commissione (GU L 13 del 19.1.1970, pag. 27)

— decisione 70/49/CEE della Commissione, (GU L 13 del 19.1.1970, pag. 28)

— decisione 70/93/CEE della Commissione, (GU L 25 del 2.2.1970, pag. 16)

— decisione 70/94/CEE della Commissione, (GU L 25 del 2.2.1970, pag. 17)

— decisione 70/481/CEE della Commissione, (GU L 237 del 28.10.1970, pag. 29)

— decisione 73/123/CEE della Commissione, (GU L 145 del 2.6.1973, pag. 43)

— decisione 74/5/CEE della Commissione (GU L 12 del 15.1.1974, pag. 13)

— decisione 74/360/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 18), modificata da ultimo dalla decisione 2003/234/CE

— decisione 74/361/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 19)

— decisione 74/362/CEE della Commissione (GU L 196 del 19.7.1974, pag. 20)

— decisione 74/491/CEE della Commissione (GU L 267 del 3.10.1974, pag. 18)

— decisione 74/532/CEE della Commissione (GU L 299 del 7.11.1974, pag. 14)

— decisione 80/301/CEE della Commissione (GU L 68 del 14.3.1980, pag. 30)

— decisione 80/512/CEE della Commissione (GU L 126 del 21.5.1980, pag. 15)

— decisione 86/153/CEE della Commissione (GU L 115 del 3.5.1986, pag. 26)

— decisione 89/101/CE della Commissione (GU L 38 del 10.2.1989, pag. 37);

b) che autorizzano taluni Stati membri a limitare la commercializzazione delle sementi di alcune varietà (Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ventiduesima edizione integrale, colonna 4 (GU C 91 del 16.4.2003, pag. 1);

c) che autorizzano alcuni Stati membri ad adottare disposizioni più restrittive per quanto riguarda la presenza di Avena fatua nelle sementi di cereali:

— decisione 74/269/CEE della Commissione (GU L 141 del 24.5.1974, pag. 20), modificata dalla decisione 78/512/CEE (GU L 157 del 15.6.1978, pag. 35)

— decisione 74/531/CEE della Commissione (GU L 299 del 7.11.1974, pag. 13)

— decisione 95/75/CEE della Commissione (GU L 60 del 18.3.1995, pag. 30)

— decisione 96/334/CE della Commissione (GU L 127 del 25.5.1996, pag. 39);

d) che autorizzano, per la commercializzazione di tuberi-seme di patate nella totalità o in parte del territorio di taluni Stati membri, l'adozione di misure più rigorose di quelle previste negli allegati I e II della direttiva 2002/56/CE del Consiglio contro alcune malattie:

— decisione 2004/3/CE della Commissione (GU L 2 del 6.1.2004, pag. 47);

e) che autorizza ad accertare sulla base dei risultati delle analisi di sementi e plantule, l'osservanza delle norme di purezza varietale per le sementi di varietà apomittiche monoclonali di *Poa pratensis*:

— decisione 85/370/CEE della Commissione (GU L 209 del 6.8.1985, pag. 41).

APPENDICE 4

ELENCO DEI PAESI TERZI [1]

Argentina

Australia

Bulgaria

Canada

Cile

Croazia

Israele

Marocco

Nuova Zelanda

Romania

Serbia e Montenegro

Sudafrica

Turchia

Stati Uniti d'America

Uruguay

---

[1] Il riconoscimento si basa, per quanto riguarda l'ispezione in campo delle colture di sementi e le sementi prodotte, sulla decisione 2003/17/CE del Consiglio (GU L 8 del 14.1.2003, pag. 10), modificata da ultimo dalla decisione 885/2004/CE del Consiglio (GU L 168 dell'1.5.2004, pag. 1) e, per quanto riguarda il controllo della selezione conservatrice delle varietà, sulla decisione 97/788/CE del Consiglio (GU L 322 del 25.11.1998, pag. 39), modificata da ultimo dalla decisione 2004/120/CE della Commissione, del 29 gennaio 2004 (GU L 36 del 7.2.2004, pag. 57). Nel caso della Norvegia si applica l'accordo sullo Spazio economico europeo.»